



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, CONTRATTI, GARE E RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - Ufficio Gestione Scuole di specializzazione

IL RETTORE

VISTO il Decreto Miur 1 agosto 2005 di riassetto delle scuole di specializzazione di area medico – sanitaria;

VISTO il successivo Decreto Interministeriale n. 68-2015 di riforma delle scuole di specializzazione di area sanitaria ed in particolare l'articolo 5, comma 6, che dispone: “...*Ciascuna Scuola predisporre un Regolamento della Scuola, ove vengono anche specificate le modalità di valutazione dello specializzando, e programma il percorso formativo per ciascun anno di Corso, definendo la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione delle responsabilità autonome dello specializzando nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 5 del presente decreto.*”;

VISTO il Regolamento delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia emanato con Decreto Rettorale n. 623/2015 prot. n. 26107/2015:

VISTA la deliberazione del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 16/5/2022 con la quale i direttori delle scuole di specializzazione sono stati inviati a predisporre il Regolamento della scuola in conformità alla normativa nazionale, regionale ed al Regolamento delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per la successiva approvazione del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia;

VISTA la deliberazione del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 26/11/2024 con la quale è stato approvato il Regolamento della scuola di specializzazione in Medicina Interna;

DECRETA

E' emanato il **Regolamento della scuola di specializzazione in Medicina Interna dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del Decreto Interministeriale n. 68-2015.

Art.1 – Oggetto.

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.I. 68/2015, il presente Regolamento disciplina le modalità di valutazione degli specializzandi, indica i criteri con cui i medici in formazione specialistica debbono acquisire progressivamente le competenze volte all'assunzione delle responsabilità nello svolgimento delle attività professionalizzanti nell'ambito degli obiettivi formativi della scuola e le modalità ed i principi con cui vengono eventualmente concessi periodi di formazione fuori rete formativa e/o distacco all'estero nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2, comma 11 del D.I. 68-2015 e dall'Allegato 1 al D.I. 402-2017.

Art. 2 – Criteri di assegnazione ai medici in formazione specialistica degli obiettivi formativi professionalizzanti nel corso degli anni e relativa progressiva acquisizione di autonomia.

1 Il manifesto degli Studi della scuola viene approvato annualmente dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed è il documento ove vengono ripartiti Crediti Formativi Individuali per ciascun anno di corso distinti in: crediti formativi teorici e crediti formativi professionalizzanti, per cui ad ogni CFU didattico corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui 8 ore di lezione frontale, e 17 ore di studio autonomo; a ogni CFU professionalizzante corrispondono 30 ore di lavoro per studente crediti formativi teorici.



DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, CONTRATTI, GARE E RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - Ufficio Gestione Scuole di specializzazione

2. Sulla base del Manifesto degli Studi approvato dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dal D.I. 402-2017, la Giunta della scuola annualmente predispose il piano formativo individuale per ciascun medico in formazione ove viene indicato, per ciascuna tipologia di attività da svolgere, il numero minimo di attività da svolgere ed il relativo grado di autonomia; per gli anni successivi al primo, tale programmazione viene effettuata tenendo conto anche delle attività professionalizzanti fatte l'anno precedente e certificate mediante il libretto diario individuale.

3. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, di norma l'assegnazione annuale ai medici in formazione specialistica delle attività formative obbligatorie avviene secondo un modello modulare per favorire la progressione graduale di competenze con un focus nel primo biennio su quelle di base e formazione teorica ed un secondo triennio che prevede un aumento delle responsabilità cliniche e tecniche. Uno schema generale è qui riportato:

- **Primo anno:** redazione e controfirma di 20 cartelle cliniche sotto supervisione, partecipazione osservativa a consulenze internistiche, interpretazione guidata di 10 elettrocardiogrammi per la diagnosi dei più comuni disturbi del ritmo, della conduzione e della ripolarizzazione; esecuzione guidata di 2 manovre invasive (es. prelievo arterioso per emogasanalisi, paracentesi semplice); partecipazione a 5 esami ecografici; formazione in BLS (Basic Life Support)

- **Secondo anno:** redazione e controfirma di 20 cartelle cliniche, con maggiore autonomia; Interpretazione di 15 ECG con supervisione; coinvolgimento in almeno 10 consulenze internistiche; esecuzione diretta, sotto supervisione, di 3-4 manovre invasive (toracentesi, paracentesi e cito-aspirati); partecipazione attiva in ecografie (10 esami) e iniziale approccio alla diagnostica strumentale, partecipazione a 15 turni di guardia con ruolo osservazionale o limitato.

- **Terzo anno:** redazione e controfirma di 20 cartelle cliniche con supervisione ridotta, interpretazione di 15 ECG in autonomia.; esecuzione personale di almeno 5 manovre invasive (paracentesi, toracentesi, prelievo arterioso), inizio esecuzione diretta di ecografie internistiche semplici (es. addome, tiroide); discussione con specialisti di 5 preparati istopatologici, 5 esami TC/RMN e 5 esami radiografici; partecipazione a 15-20 turni di guardia, gradualmente più autonomi.

Partecipazione con supervisione alle attività ambulatoriali internistiche dedicate.

- **Quarto anno:** redazione autonoma di 20 cartelle cliniche, con limitata supervisione; interpretazione autonoma di 10-15 ECG; esecuzione autonoma di 5 manovre invasive più complesse (es. ventilazione assistita); conduzione autonoma di 15 esami ecografici e discussione con specialisti di 10 preparati istopatologici e 10 esami TC/RMN; partecipazione a 20 turni di guardia inter-divisionale con responsabilità crescente; formazione e certificazione in ALS (Advanced Life Support).

Gestione dei pazienti ambulatoriali presso gli ambulatori internistici con progressiva acquisizione di autonomia, con limitata supervisione da parte dei tutor.

- **Quinto anno:** redazione e controfirma autonoma di 20 cartelle cliniche, interpretazione di 10 ECG complessi; conduzione personale di 10-15 manovre invasive e 50 ecografie diagnostiche, coprendo diversi distretti anatomici; discussione con specialisti di 10 esami ecocardiografici e 20 esami radiologici complessi; assunzione di responsabilità nei turni di guardia (almeno 20 in autonomia) tutorata; partecipazione diretta a sperimentazioni cliniche e discussione dei risultati.



**DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, CONTRATTI, GARE E RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE - Ufficio Gestione Scuole di specializzazione**

Art. 3 - Organizzazione delle attività formative: rete formativa e rotazioni.

1. Il piano formativo di ogni medico in formazione specialistica definisce le attività da svolgere annualmente e i relativi crediti formativi (CFU).
2. Sulla base del livello di competenza e autonomia raggiunto, nonché delle esigenze formative individuali, i medici in formazione ruotano presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali precedentemente individuate. Le rotazioni avvengono in contesti a complessità crescente, con l'assunzione di ruoli caratterizzati da progressiva autonomia.
3. Nei primi anni, gli specializzandi svolgono periodi formativi in reparti a bassa intensità di cura, per poi accedere a unità a maggiore intensità, incluse aree di sub-intensiva medica, dove sono richieste competenze tecniche e autonomia crescenti.
4. Parallelamente, gli specializzandi devono acquisire solide basi scientifiche proprie della tipologia di Scuola, sviluppando capacità di interpretare criticamente le innovazioni scientifiche e di applicarle sia all'assistenza che al proprio aggiornamento continuo. Questo obiettivo può essere perseguito attraverso la partecipazione a meeting, congressi, attività di ricerca con pubblicazioni scientifiche, o periodi di formazione presso istituzioni italiane o estere di alto livello.
5. Questa struttura garantisce un percorso formativo che integra competenza clinica e consapevolezza scientifica, favorendo una piena maturazione professionale.

Art. 4 – Valutazione del percorso formativo degli specializzandi.

1. la scuola di specializzazione in Medicina Interna:

- per quanto riguarda la verifica dell'acquisizione delle competenze teoriche dei medici in formazione specialistica, effettua annualmente le verifiche delle competenze teoriche acquisite dagli specializzandi al termine dell'anno accademico di riferimento rispetto alle attività didattiche frontali assegnate, con modalità di verbalizzazione on – line degli appelli, previa iscrizione on – line degli specializzandi regolarmente iscritti; lo specializzando che non è in regola con le tasse non ha titolo ad iscriversi all'appello per l'esame di passaggio anno;
- per quanto riguarda la verifica delle abilità professionalizzanti acquisite dai medici in formazione specialistica, ciascun medico in formazione specialistica è tenuto a compilare, con cadenza almeno mensile, il libretto diario su supporto informatico delle attività professionalizzanti effettivamente svolte nel periodo indicando per ciascuna di essa, secondo quanto previsto dal Protocollo Regionale sulla formazione specialistica dei medici attualmente vigente, il relativo grado di autonomia (appoggio, collaborazione, autonomia). Al termine del periodo di frequenza presso la struttura ove lo specializzando svolge la formazione professionalizzante, il responsabile dell'unità operativa certifica, per tipologia, quantità e grado di autonomia, le attività professionalizzanti svolte dallo specializzando. Il tutor individuale del medico in formazione specialistica, o, in alternativa il direttore della scuola, sulla base delle certificazioni ricevute, verificata la corrispondenza con gli obiettivi formativi assegnati al medico in formazione specialistica, valida le attività certificate e le inserisce nel software di gestione della carriera dello specializzando. Al termine dell'anno, acquisite le certificazioni di tutti i responsabili ove il medico in formazione specialistica ha svolto l'attività professionalizzante e le validazioni da parte dei tutor/direttore della scuola, viene prodotto il libretto diario annuale firmato dal Direttore della scuola, dal tutor individuale e dal medico in formazione



DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, CONTRATTI, GARE E RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - Ufficio Gestione Scuole di specializzazione

specialistica, ove vengono riportate le attività professionalizzanti svolte nel corso dell'anno nonché viene indicata la tabella riassuntiva delle attività professionalizzanti obbligatorie ex Allegato 2 del D.I. 402-2017 svolte complessivamente nell'arco della carriera dello specializzando, avendo cura di verificarne il grado di raggiungimento rispetto ai valori minimi indicati dalla norma.

Articolo 5 – frequenza fuori rete formativa e/o distacco all'estero

1. La Scuola può consentire la formazione specialistica attraverso la frequenza di istituzioni estere da parte del Medico in Formazione che ne faccia richiesta a partire dal quarto anno. E' ammessa la frequenza fuori rete e/o distacco all'estero per l'intero quinto anno per lo svolgimento della tesi di diploma.
2. Le richieste devono essere inviate al Direttore, che le sottopone alla Giunta per la delibera.
3. Con le medesime modalità il medico in formazione specialistica potrà proporre al Direttore della Scuola una frequenza fuori rete formativa per lo svolgimento di attività altrimenti non presenti nelle strutture facenti parte della rete formativa della scuola.

Art. 6 – Rinvio e disposizioni transitorie.

- 1 Per quanto riguarda gli organi di gestione della scuola in Medicina Interna, le relative norme di funzionamento, le disposizioni riguardanti l'accesso, la frequenza e la gestione del contratto dei medici in formazione specialistica si rinvia integralmente al: "*Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria*" emanato con Decreto Rettorale rep. n. 623/2015 del 22/12/2015.
2. In sede di applicazione del presente Regolamento, in caso di contrasto tra le norme ivi indicate con quelle contenute nel *Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria*" prevale quest'ultimo documento.
3. Il presente decreto sarà trasmesso al Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna ed al Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia e sarà pubblicato all'albo on line di Ateneo.
4. Avverso il presente Decreto è possibile proporre ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale e Ricorso Straordinario al Capo di Stato in termini di legge.

Carlo Adolfo Porro
Rettore
Università degli Studi di
Modena e Reggio Emilia